

Diego FACHERIS

## NUOVE STAZIONI DI *IURUS DUFOUREIUS DUFOUREIUS* (BRULLÉ, 1832) (SCORPIONES: IURIDAE) NEL PELOPONNESO (GRECIA)

**RIASSUNTO** - Vengono fornite nuove stazioni di *Iurus dufourei* *dufourei* (Brullé, 1832), rinvenute durante una recente ricerca nel Peloponneso nei distretti di Achaia, Messinia, Arcadia. Vengono inoltre fornite note riguardanti l'ambiente e una mappa con le località storiche, e nuove.

**ABSTRACT** - *New localities of Iurus dufourei dufourei (Brullé, 1832) (Scorpiones: Iuridae) in the Peloponnese (Greece).*

New localities of *Iurus dufourei dufourei* (Brullé, 1832) are listed, found during a recent survey in the districts of Achaia, Messinia, and Arcadia in the Peloponnese, Greece. Notes on the habitat and a map are provided.

**KEY WORDS:** Scorpiones, *Iurus*, Peloponnese.

### INTRODUZIONE

Il genere *Iurus* è noto nella Turchia Sud-occidentale, in Grecia: nelle isole dell'arco egeico meridionale e nel Peloponneso Sud-occidentale (Crucitti 1995a-b, 1998, 1999a-b; Stathi & Mylonas 2001; Fet & Braunwalder 2000; e molti altri). Di questo genere sono descritte due sottospecie, quella nominale nota per il Peloponneso, Kythira, Gavdos e Creta e *I. dufourei asiaticus* (Birula, 1903) della Turchia e isole egeiche meridionali limitrofe. Attualmente si attribuisce alle popolazioni di *I. dufourei* del Peloponneso la sottospecie nominale.

La sistematica di questo genere è attualmente argomento di studio, infatti molti autori ritengono che si tratti di due specie distinte, *Iurus dufourei* e *Iurus asiaticus* (Victor Fet "comm. pers.")

### LOCALITÀ DIRITROVAMENTO

Le osservazioni sono state compiute tra l'01/08/2005 e il 09/08/2005 di giorno sotto i sassi, e nelle ore notturne con l'ausilio di una pila ad emissione di luce UV. Un esemplare adulto di sesso femminile rinvenuto presso il villaggio di K. Zachlorou (È. Ζαχλωρού), è stato raccolto per la determinazione e successivamente conservato in alcool 75° presso il Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" di Bergamo. Le località di osservazione sono le seguenti:

- Vorio (Άόρειο), m 600 slm N: 36°57' 30"; E: 22°14' 19" versante ovest del Taigeto (fig.1 n° 1), 3 esemplari rinvenuti di giorno, sotto sassi in ambiente con scarsa presenza d'acqua superficiale;
- Artemisia (Αρτεμισία), a circa 7 Km sulla strada per Kalamata (Καλαματα), m 400 slm (fig.1 n° 2). La stazione presenta una fascia superiore caratterizzata da vegetazione bassa e rada che si sviluppa sulla scarpata a lato della strada e assenza di acque superficiali, al contrario in prossimità del fiume Nedontas (Νέδωνας) (alcune decina di metri più in basso) la vegetazione è rigogliosa e l'ambiente umido. Nell'intera area si sono effettuati sopralluoghi sia diurni che notturni. E' stato possibile rinvenire nella fascia superiore un solo esemplare nelle ore notturne mentre presso il fiume ne sono stati osservati diversi sia nelle ore diurne che notturne.

- Karitena, Monastero Kalamiou (Î. Καλαμίου), m 550 slm, N: 37°28'52" E: 22°2'25" (fig.1 n° 3). Diversi esemplari rinvenuti di notte su rocce in una zona umida e ombreggiata;
- Kakoureika (Κακουραϊκά) m 280 slm N: 37°34'46" E: 21°55'14", 3 km NW del centro abitato nei pressi di una chiesetta (fig.1 n° 4). Un esemplare osservato di notte su grandi rocce affioranti vicino a un piccolo torrente .
- Kato Zachlorou (Ê. Ζαχλωρού), gola del fiume Vouraikos (Βουραϊκού), m 700 slm N: 38°05'27"; E: 22°09'11" (fig.1 n° 5). Il substrato roccioso affiorante nell'area del ritrovamento è costituito da sedimenti pleistocenici caratterizzati da depositi conglomerati e alluvionali massivi a clasti mediamente decimetrici. Nel complesso l'ammasso roccioso si presenta più o meno fratturato a causa dell'attività neotettonica che ha sollevato l'intera zona. Il profilo vallivo subverticale esprime una tipica morfologia giovanile prodotta dalla forte erosione a cui sono stati sottoposti i versanti. L'esemplare è stato raccolto nelle ore notturne in prossimità di una piccola sorgente sulla strada sterrata a 1-2 km dal villaggio .

### DIAGNOSI DELL'ESEMPLARE RACCOLTO

L'esemplare mostra tutte le caratteristiche della sottospecie nominale. Il colore dell'opistosoma è marrone con pedipalpi leggermente più scuri e zampe e vescicola più chiari, cheliceri marroni che si schiariscono apicalmente senza reticolazioni. La conformazione di sterno, cheliceri, distribuzione e numero dei tricobotri sui pedipalpi corrispondono alla descrizione di Franke & Sogleglad (1981); il dito della chela secondo quanto riportato da Kraepelin (1899), presenta due speroni basitarsiali per ogni zampa, denti ai pettini: 9-9. Dimensioni dell'esemplare (esprese in millimetri): lunghezza totale = 66,6; lunghezza carapace = 9,0; larghezza anteriore carapace = 4,0; larghezza posteriore carapace = 8,5; distanza tra margine posteriore e occhi mediani = 5,2; segmenti metasomiali e pedipalpi vedi tabella 1.

Segmenti metasomiali						
	I	II	III	IV	V	Vesc.+aculeus
lunghezza	4,0	4,6	4,8	5,3	9,0	10,0
larghezza	4,1	3,4	3,2	2,9	2,9	2,8
Altezza (max)	3,4	3,0	3,3	3,0	2,7	2,4
Pedipalpi						
	Femore		Patella		Chela	
lunghezza	8,5		8,4		17,3	
larghezza	3,2		3,6		4,0	
altezza	2,5		3,2		3,5	

Tab. 1. Misure dei segmenti metasomiali e dei pedipalpi

### CONCLUSIONI

I dati riportati ampliano l'areale della specie che è stata rinvenuta nel Peloponneso nord-orientale. La nuova stazione dista oltre 60 Km da quelle precedentemente segnalate. Dalla presente ricerca risulta che la specie pur prediligendo i luoghi umidi e riparati, è rinvenibile anche in spazi aperti, nelle ore notturne e con l'ausilio della lampada a luce UV, dove di giorno la radiazione solare è forte e diretta.

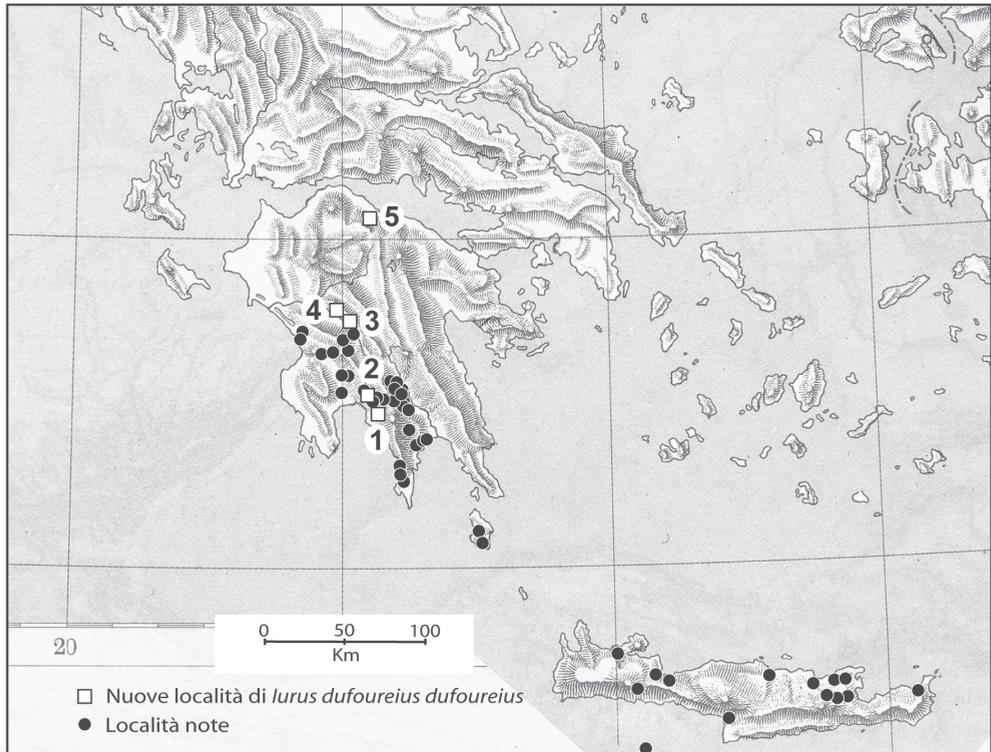


Fig. 1. Mappa delle località, quadrati bianchi nuove località, cerchi neri località storiche.

## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio mia madre Maria Elena per il prezioso aiuto durante il viaggio in Grecia, Marco Valle, Paolo Pantini, Federico Confortini e Omar Lodovici del Museo civico di Scienze Naturali di Bergamo "E. Caffi" per l'aiuto nella revisione del testo.

## BIBLIOGRAFIA

- BIRULA A., 1903 - Miscellanea scorpologica V. Eirt Beitrag zur Kenntnis der Scorpionenfauna der Insel Kreta.; *Annuaire du Musee zoologique de l'Academie imperiale des sciences de St.-Petersbourg*, 8: 295-299.
- CRUCITTI P., 1995a - *Iurus dufourei* del Peloponneso meridionale: Osservazioni ecologiche e biometriche (Scorpiones, Iuridae); *Bollettino dell'Associazione Romana di entomologia*, 49 (3-4) (1994): 1-14.
- CRUCITTI P., 1995b - *Iurus dufourei* (Brullè) nel Peloponneso occidentale e considerazioni sulla scorpiofauna dei Minhti Óros (Grecia); *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, Genova, 127 (2): 91-98, 31.10.1995
- CRUCITTI P., 1998 - Ricerche bio-ecologiche su *Iurus dufourei* (Brullè, 1832) del Peloponneso sudoccidentale (Scorpiones, Iuridae); *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, Vol.1 1998 pp.31-43
- CRUCITTI P., 1999a - Scorpion species diversity in southwestern Peloponnes, Greece (Scorpiones); *Contributions to the Zoogeography and Ecology of the Eastern Mediterranean Region*, Vol.1 (1999), pp.251-256.

- CRUCITTI P., 1999b - The scorpions of Anatolia: biogeographical patterns.; Biographia, The Hague, 20: 81-94
- FET V. & BRAUNWALDER M.E., 2000 - The scorpions (Arachnida: Scorpiones) of the Aegean area: current problems in taxonomy and biogeography; Belgian journal of zoology, 130 (Supplement): 17-22 December 2000.
- FRANKE O.F. & SOLEGLAD M.E., 1981 - The family Iuridae Thorell (Arachnida, Scorpiones). Journal of Arachnology, 9, 233-258.
- KINZELBACH R., 1975 - Die Skorpione der Ägäis. Beiträge zur Systematik, Phylogenie und Biogeographie.; Zoologische Jahrbucher. Abteilung für Systematik, Ökologie und Geographie der Tiere. 102: 12-50.
- KRAEPELIN K., 1899 - Das Tierreich 8, Scorpiones und pedipalpi. Berlin. pp.265 (pp176-179).
- KRITSCHER E., 1993 - Ein Beitrag zur Verbreitung der Skorpione im Östlichen Mittelmeerraum.; Annalen des Naturhistorischen Museums in Wien. Serie B. Botanik und zoologie, 94/95, B: 377-391.
- PARMAKELIS A., STATHI I., SPANOS L., LOUIS C. & MYLONAS M., 2006 - Phylogeography of *Iurus dufourei* (Brullé, 1832) (Scorpiones, Iuridae). Journal of Biogeography (J. Biogeogr.) 33, 251-260.
- PENTHER A., 1906 - Bemerkungen über einige Skorpione aus Kreta.; Verhandlungen der Zoologisch-Botanischen Gesellschaft in Wien 56: 60-64.
- STATHI I., 1998 - Distribution of scorpions in the central and eastern Mediterranean region and preliminary results on the ecology of the scorpions of Crete. M. Sc. Thesis, University of Crete, department of biology, Iraklio October 1998.
- STATHI I. & MYLONAS M., 2001 - New records of scorpion from central and eastern Mediterranean area: biogeographical comments, with special reference to the Greek species. In: Fet V. & Selden P.A. (Eds.). Scorpions 2001. In Memoriam Gary A. Polis.
- VACHON M., 1948 - Scorpions récoltés dans l'île de Crète par Mr. le Docteur Otto von Wettstein.; Annalen des Naturhistorischen Museums in Wien, 56: 60-69.
- WERNER F., 1902 - die Skorpione, Pedipalpen und solifugen in der zoologisch-vergleichend-anatomischen Sammlung der Wiener Universität.; Verhandlungen der Zoologisch-Botanischen Gesellschaft in Wien, 52: 595-608.
- WERNER F., 1937 - Beiträge zur Kenntnis der Tierwelt der Peloponnes, der Insel Kytera und Euboea sowie der Kleinen Insel im Saronischen Golf. I. Reisebericht. IV. Skorpione.; Sitzungsberichte der Akademie der Wissenschaften in Wien. Mathematisch-naturwissenschaftliche Klasse. Abteilung I. Biologie, Mineralogie, Erdkunde, 146: 135-143.

Indirizzo dell'autore:

Diego Facheris, c/o Museo di Scienze Naturali "E.Caffi" Piazza Cittadella,  
10, 24129 – Bergamo, Italia, e-mail: diego.facheris@alice.it